Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "N. SAURO"
Via N. Sauro,135 20861 Brugherio (MB) Tel 039/2873466 –
Fax 039/2873478 - C.F.94581320150- Cod.mecc..MBIC8AL00P
email: mbic8al00p@istruzione.it - pec: mbic8al00p@pec.istruzione.it
sito web: http://www.icsauro-brugherio.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Aggiornato con delibera n. 4 del **Verbale N. 3 del 12 novembre**

INDICE

Premessa
1. Norme di comportamento
2. Abbigliamento
3. Vigilanza
4. Orario scolastico
5. Intervallo e mensa
6. Momenti conviviali e feste a scuola
7. Ritardi, giustificazioni, uscita anticipata o entrata posticipata
8. Assenze

8. bis Integrazione Decreto Caivano
D.L. n. 123/2023 “DECRETO CAIVANO” e OBBLIGO DI ISTRUZIONE

9. Sciopero e assemblee
10. Uso laboratori e aule polivalenti e palestra
11. Rapporti scuola-famiglia
12. Formazione classi prime e formazione sezioni scuola dell’infanzia
13. Iscrizioni tardive e trasferimenti da altre scuole
14. Regolamento viaggi e visite d’istruzione
15. Regolamento di disciplina-Sanzioni Disciplinari.
16. Organo di Garanzia
17. Impugnazione /Ricorsi per le sanzioni disciplinare

Premessa

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono. Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento ai doveri il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica.
La scuola è luogo di:

- formazione;
- educazione mediante lo studio;
- apprendimento e arricchimento culturale;
- sviluppo della coscienza critica;
- socializzazione.

Tutte le figure della scuola: studenti, insegnanti e personale ATA sono tenuti a rispettare le istituzioni, le regole del vivere civile e a osservare le norme e i doveri che regolano la vita scolastica, sintetizzati negli articoli del presente regolamento. La famiglia, tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art.30 della Costituzione Italiana), è corresponsabile del rispetto di quanto segue.

1. Norme di comportamento

Gli studenti sono tenuti al rispetto dei compagni, degli insegnanti, del personale non docente e di tutti gli adulti che, a diverso titolo, entrano nella scuola.
Nella scuola sono severamente vietati atti e/o manifestazioni di violenza, non solo fisica, ma anche verbale, nei confronti di tutte le componenti scolastiche: alunni, docenti e personale non docente. Qualunque atto di violenza, specie se organizzato, sarà condannato con intransigenza. Eventuali danni agli arredi scolastici o alle attrezzature sportive e didattiche, causati volontariamente dagli alunni, dovranno essere risarciti dalle famiglie. E' assolutamente proibito introdurre nella scuola oggetti che possano arrecare danno o ledere l'incolumità altrui e utilizzare durante le lezioni oggetti estranei alle stesse. La scuola, pur vigilando, non risponde dei furti che si dovessero verificare al suo interno, pertanto ognuno è responsabile della custodia dei propri beni. Chi trova un oggetto è tenuto a consegnarlo ai docenti o al personale ATA.
A norma di legge, è rigorosamente vietato fumare nei locali e nei cortili dell'Istituto.
Ai docenti e agli alunni non è consentito l'utilizzo del cellulare durante l'orario scolastico, salvo per urgenze autorizzate dal Dirigente; qualora l'alunno fosse sorpreso ad utilizzarlo, il cellulare sarà ritirato e consegnato solo ad un genitore.
Nella scuola dell'Infanzia e Primaria è vietato portare a scuola il cellulare.
Non è consentito portare a scuola il materiale dimenticato perché venga consegnato ai ragazzi o rientrare nell'edificio scolastico al termine delle lezioni per prendere materiale.

Nella scuola Secondaria gli alunni che utilizzano ciclomotori devono entrare nel cortile a motore spento. Non è consentito ai genitori che accompagnano in auto i propri figli entrare nel parcheggio interno, se non per fondati e autorizzati motivi.

Nella scuola Primaria Fortis a nessuno è consentito circolare motorizzati nel cortile antistante l'entrata della scuola, negli orari emanati da circolare ad inizio anno.
Nella scuola Primaria e Secondaria non è consentito ai genitori, salvo eccezioni autorizzate dalla Direzione, entrare nella scuola durante l'ingresso/uscita delle scolaresche.

2. Abbigliamento

Si ricorda che chiunque operi nella scuola deve presentarsi con un abbigliamento rispettoso dell'ambiente scolastico e adatto alle attività da svolgere.
Si raccomanda il rispetto delle norme igieniche.

Scuola dell'Infanzia

Si richiede che i bambini indossino indumenti pratici e adatti alle attività.

Scuola Primaria e Secondaria

Si precisa che non è consentito indossare in classe o nei corridoi cappelli e occhiali da sole, durante la stagione calda non sono ammesse canottiere, calzoncini succinti o ciabatte.

3. Vigilanza

Tutte le persone presenti nella scuola hanno il dovere di operare per la tutela dell'incolumità fisica e morale degli alunni. Gli alunni a loro volta sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e responsabile. I compiti di vigilanza sugli alunni spettano al personale docente ed ai collaboratori scolastici nell'ambito degli obblighi previsti dalla legge. L'obbligo si esplica nella struttura scolastica e durante tutte le attività e iniziative organizzate dalla scuola.
I docenti devono trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e assicurare l'ingresso ordinato degli alunni in aula.
Gli obblighi di vigilanza del personale scolastico sono contenuti nella direttiva sulla vigilanza a cura del Dirigente Scolastico fatta pervenire all'inizio di ogni anno scolastico.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria

Durante i cambi di insegnante a fine ora, gli alunni devono restare in aula e non disturbare lo svolgimento delle lezioni delle classi vicine. In caso di suddivisione degli studenti sarà premura del docente dell'ora successiva o del collaboratore scolastico ricostituire il gruppo classe.

Gli alunni, accompagnati dai docenti, devono mantenere un atteggiamento corretto durante gli spostamenti dalle aule ai laboratori e al di fuori dell'Istituto. Al termine delle lezioni gli alunni devono lasciare ordinatamente l'aula, accompagnati fino all'uscita dall'insegnante dell'ultima ora.

Per tutti gli ordini di scuola

Se qualche alunno non dovesse essere accolto dai genitori o dai delegati, i docenti sono tenuti a contattare la famiglia, accertarsi dell'imminente arrivo di un adulto di riferimento e affidare il minore al personale ATA; qualora la famiglia non fosse reperibile il docente è tenuto a rimanere con il minore e a contattare la dirigenza per indicazioni.
Nel caso in cui la Dirigenza non dovesse rispondere bisogna contattare telefonicamente il docente Vicario o il secondo collaboratore del Dirigente.
L'uscita autonoma è possibile solo previa compilazione di apposito modulo e autorizzazione del Dirigente.
Sarà premura dei docenti e dei genitori fare in modo che l'uscita delle scolaresche sia scorrevole per garantire la massima sicurezza.

4. Orario scolastico

- Scuola dell'Infanzia

Entrata dalle 7.45 alle 9.00
Uscita dalle 15.30 alle 16.00
Possibilità di Post-scuola: 16.00-17.00; 17.00 -18.00

- Scuola Primaria

L'orario è relativo al plesso e alla classe di appartenenza; sarà comunicato a inizio anno tramite circolare

Possibilità di Pre-scuola a partire dalle ore 7.30 e
di Post-scuola 16.30-17.30; 16.30-18.00

- Scuola Secondaria TEMPO NORMALE

Ingresso: 7.55
Inizio lezioni: 8.00
Termine delle lezioni: 13.30
Laboratori pomeridiani: 14.25- 16.15.

Possibilità servizio mensa dalle 13.30 alle 14.25; per gli alunni residenti in altro comune e agli alunni provenienti da altri quartieri di Brugherio che usufruiscono del servizio trasporto comunale o pubblico.

I gruppi laboratoriali saranno comunicati all'inizio di ogni quadrimestre tramite circolare. (Ci si riserva la possibilità di variare l'orario dei rientri in base all'organizzazione e alla progettualità annuale).

Per tutti gli ordini di scuola

È vietato ai genitori sostare a lungo negli spazi scolastici prima o dopo la consegna degli alunni o soffermarsi troppo con l'insegnante. Per comunicazioni importanti sarà opportuno fissare un colloquio con i docenti. Nella scuola dell'Infanzia, i bambini che frequentano il turno antimeridiano, escono tra le ore 13.15 e le 13.30.
E' consentita la frequenza di un alunno al quale siano stati applicate protesi gessate, bendature rigide, punti di sutura ecc. solo con parere medico favorevole e documentato.
In caso di malessere o indisposizione dell'alunno, l'insegnante avvisa telefonicamente il genitore, o un delegato, al quale sarà affidato il bambino, in caso di situazione considerata particolarmente grave verrà attivato il 112.
All'uscita i genitori devono vigilare sui propri figli, si ricorda che non è consentito sostare e giocare nei giardini/cortili della scuola dopo l'uscita.

PRE E POST SCUOLA: è un servizio extrascolastico a pagamento che usufruisce degli spazi della scuola ed è gestito da personale apposito. Gli insegnanti consegnano i bambini iscritti al servizio del post scuola all'educatore presente. I genitori sono tenuti al rispetto degli orari stabiliti dal pre/post.

I genitori del pre-scuola devono accompagnare gli alunni sino dentro all'aula del pre-scuola e non possono accedere ad altre aule o zone della scuola e tantomeno lasciare i minori incustoditi all'interno dell'edificio.

5. Intervallo e mensa

Durante l'intervallo, come durante il tempo dedicato alla mensa e al dopo mensa, gli insegnanti sono tenuti alla sorveglianza delle classi o dei gruppi di alunni loro affidati.
La mensa è un momento educativo a tutti gli effetti. Agli alunni è richiesto un comportamento corretto e responsabile.
In via del tutto eccezionale e dopo richiesta scritta inoltrata al Dirigente, i genitori possono chiedere l'esonero dalla mensa, una volta ottenuto il permesso i genitori saranno tenuti a rispettare l'orario di uscita ed ingresso: 12.30 /14.30 Scuola Primaria e 12.00/13.30 Scuola dell'Infanzia.

Scuola dell'Infanzia e Primaria

Nella scuola Primaria la mensa funziona su turnazioni dalle ore 12.30 alle ore 14.30 circa. Si raccomanda ai docenti la massima puntualità. Per ragioni di sicurezza, nel salone della mensa gli alunni non possono muoversi tra i tavoli per chiedere bis o altro, ma verranno aiutati dai docenti e/o dal personale della mensa.
In caso di entrata posticipata degli alunni, per motivi di gestione scolastica, la prenotazione del pasto dovrà avvenire il giorno prima o la mattina stessa entro le ore 9.00, previo avviso delle famiglie. L'eventuale assenza di quel giorno non potrà essere recuperata. Lo stesso vale per l'entrata posticipata programmata per motivi personali. In caso di pasto prenotato, ma non consumato per l'uscita dell'alunno per malessere, non sarà possibile il recupero. In caso di pasto erroneamente prenotato e non consumato, esso sarà a carico della scuola, solo se imputabile ad errore degli operatori scolastici. Le precedenti disposizioni sono stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Scuola Secondaria

Per gli alunni che usufruiscono della pausa mensa a scuola, in occasione dei rientri pomeridiani, l'orario è 13.30-14.25. Riservato agli alunni residenti in altro comune e agli alunni provenienti da altri quartieri di Brugherio che usufruiscono del servizio trasporto comunale o pubblico.

6. Momenti conviviali e feste a scuola

In occasione di momenti conviviali festeggiati a scuola sarà cura del personale scolastico considerare la sicurezza e l'igiene degli alimenti proposti agli alunni al fine di tutelare la salute di tutti e garantire, al tempo stesso, una serena realizzazione di questi eventi che arricchiscono la socializzazione e la relazione positiva tra adulti e bambini.

Gli insegnanti predisporranno tali momenti in modo che diventino a tutti gli effetti attività educative costruttive.
Alimenti e bevande portati a scuola dovranno essere confezionati, sigillati, con data di scadenza e con l'elenco di tutti gli ingredienti.

7. Ritardi, giustificazioni, uscita anticipata o entrata posticipata

Scuola dell'Infanzia

È consentito l'ingresso dopo le ore 9.00 solo se giustificato, previa comunicazione telefonica da effettuarsi prima di tale orario.
In qualunque caso di ritardo il bambino è preso in consegna dal collaboratore scolastico che lo porterà nella propria classe.

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

Gli alunni accedono ordinatamente alla propria aula in base all'orario stabilito da ogni ordine di scuola. Essi devono presentarsi puntualmente e forniti del materiale necessario.
I ritardi devono essere giustificati per iscritto dai genitori. In caso di ritardi ripetuti i docenti sono tenuti a richiamare le famiglie tramite il diario/registro elettronico e a comunicarlo al Dirigente Scolastico. Le richieste di entrate posticipata o di uscita anticipata dovranno essere compilate, sui moduli predisposti, da parte del genitore o da chi esercita la patria potestà.
Gli alunni dovranno garantire una frequenza giornaliera che copra almeno la metà dell'orario scolastico, non limitandosi esclusivamente al rientro pomeridiano, tranne per casi particolari autorizzati dalla Dirigenza.
Il genitore o l'esercente la patria potestà, o persona da essi delegata con apposito modulo distribuito all'inizio dell'anno scolastico, dovrà presentarsi a scuola per ricevere in consegna l'alunno.
Qualora i genitori non potessero ritirare personalmente il figlio, il minore potrà essere affidato esclusivamente a persona maggiorenne fornita di delega scritta dei genitori. Ad inizio anno i genitori interessati forniranno i nominativi delle persone da loro delegate che saranno le uniche autorizzate a ritirare l'alunno.
L'eventuale ingresso ritardato o le uscite anticipate per lunghi periodi sono autorizzate dal Dirigente Scolastico in caso del tutto eccezionale e su domanda scritta e motivata dal genitore.
Nella scuola Primaria e Secondaria il ritardo breve (entro 10 minuti dal suono della campana) viene segnalato sul registro ma non è necessario che sia giustificato.
Lo studente in lieve ritardo è ammesso dal docente della prima ora se tale ritardo si verifica in via eccezionale. Dopo i dieci minuti, il ritardo va giustificato dal genitore. Si precisa che nella scuola Secondaria di primo grado, lo studente non può essere ammesso in classe fino alla fine della prima ora, quando l'ingresso avviene dopo le 8.10.

In tal caso, lo studente attende la fine della prima ora nell'atrio dell'Istituto e viene accettato in classe dal docente della seconda ora, che riporterà sul registro elettronico l'entrata in ritardo: il giorno successivo, vi è l'obbligo per lo studente di giustificare il ritardo. Se si verifica una recidiva nei ritardi, il Docente Coordinatore di classe segnalerà la situazione al Dirigente Scolastico e alla famiglia. Si ricorda che i ritardi sono uno dei criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento e concorrono alla definizione del numero di assenze totali.

8. Assenze

Rispetto all'obbligo dell'istruzione, si faccia riferimento al Decreto Caivano Legge n. 123/2023, art. 12.

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

I genitori sono tenuti a informare la scuola in caso di assenze prolungate dei figli e darne motivazione.
I docenti in caso di assenza prolungata, giustificata o meno, devono informare la Dirigenza e la segreteria scolastica.

Scuola Primaria e Secondaria

Le assenze devono essere giustificate sull'apposita sezione del diario scolastico, realizzato in collaborazione con il Comitato dei Genitori, che potrà essere ritirato dalle famiglie a settembre in segreteria o presso la sede del proprio plesso.

Le assenze dovranno perentoriamente essere giustificate entro il terzo giorno lavorativo dal rientro a scuola dell'alunno; in caso contrario, la famiglia verrà contattata con la richiesta di recarsi a scuola a giustificare l'assenza.

8. bis Integrazione

D.L. n. 123/2023 "DECRETO CAIVANO" e OBBLIGO DI ISTRUZIONE.

VISTO il Decreto Legge 123 approvato dalla Camera dei Deputati l'8 novembre 2023 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale" cosiddetto Decreto Caivano;

VISTA la pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 14 novembre 2023, della Legge 13 novembre 2023, n. 159 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 recante "misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale"

COMUNICA Che la Legge in oggetto ha sostituito l'art. 114 del T.U. della Scuola (D.L. 297/1994) con una nuova disciplina sull'esercizio dei poteri dei sindaci e dei dirigenti scolastici, ai fini della vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione. La Legge prevede che il Sindaco, mediante accesso all'Anagrafe Nazionale dell'Istruzione (ANIST), individua i minori non in regola con l'obbligo di istruzione e ammonisce senza ritardo il Responsabile dell'Adempimento dell'obbligo medesimo invitandolo ad ottemperare alla Legge, nelle more dell'attivazione dell'ANIST. L'Ufficio Alunni della scuola cura la trasmissione al sindaco, entro il mese di ottobre, dei dati relativi ai minori, soggetti all'obbligo di istruzione, regolarmente iscritti presso le proprie istituzioni scolastiche. I docenti e l'Ufficio Alunni verificano la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di 15 giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi,

senza giustificati motivi, predisponendo i conseguenti atti per la firma del Dirigente Scolastico. Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il Dirigente Scolastico, a seguito dell'istruttoria dei docenti e dell'Ufficio Alunni, avvisa entro sette giorni il sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge. In ogni caso, costituisce elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi. In caso di violazione dell'obbligo di istruzione di cui al comma 1, il sindaco procede ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale.

Mancato adempimento

La persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione già ammonita dal sindaco per ottemperare alla legge, che non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a due anni.

Elusione dell'obbligo

La persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, già ammonito dal sindaco per assenze ingiustificate del minore durante il corso dell'anno scolastico tali da costituire elusione dell'obbligo di istruzione, il quale non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a un anno.

Compiti dei coordinatori di classe, interclasse, intersezione, dirigente e segreteria didattica

Per dare seguito all'attuazione della legge citata, **i docenti coordinatori di classe**, **interclasse o intersezione** controlleranno le assenze degli alunni della propria classe e nel caso di assenze "non giustificate" per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, sarà data immediata comunicazione al **Dirigente Scolastico** tramite mail, che provvederà ad attivare gli adempimenti di legge mediante la **segreteria per la Didattica**.
Rilevato l'inadempimento spetta al sindaco ammonire il responsabile dell'adempimento dell'obbligo medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge. Si ricorda ai genitori/tutori la necessità di controllare le assenze dei propri figli per giustificarle senza indugio. Si confida nella collaborazione di tutta la comunità scolastica alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione.

9. Sciopero/assemblee

In caso di sciopero del personale scolastico, verrà data comunicazione tramite circolare pubblicata sul registro elettronico e potrebbe non essere assicurato il regolare svolgimento delle attività.

10. Uso laboratori, aule polivalenti e palestra

Gli alunni possono accedere ai laboratori solo se accompagnati dagli insegnanti. Le modalità e i tempi di utilizzo di queste aule sono decise all'interno dei singoli plessi in funzione delle esigenze didattiche, in modo da lasciare a ciascuna classe l'opportunità di usufruirne adeguatamente.

I docenti che lavorano nella palestra sono tenuti a valutare con attenzione gli attrezzi usati, a verificarne l'integrità e, se necessario, sentire il parere del referente per la sicurezza del plesso.

Scuola Primaria e Secondaria

L'accesso alla palestra è permesso soltanto a coloro che calzano scarpe da ginnastica. Le scarpe devono essere calzate negli spogliatoi immediatamente prima della lezione. Gli indumenti saranno appesi con ordine negli spogliatoi.
Per gli esoneri temporanei dalle lezioni di educazione fisica, deve essere fatta domanda scritta al Dirigente. Alla richiesta di esonero deve essere allegato un certificato medico. L'alunno esonerato è ugualmente tenuto ad assistere alle lezioni e sarà comunque valutato a livello teorico.

11. Rapporti scuola-famiglia

E' importante una costruttiva collaborazione fra gli insegnanti e le famiglie per la riuscita del processo educativo.
Tutte le comunicazioni relative alle attività della scuola o degli alunni avvengono tramite il sito della scuola, il registro elettronico, il diario e, in alcuni casi, tramite cartelli esposti alle vetrate o sulle bacheche.
Durante le assemblee o i colloqui con i docenti si chiede alle famiglie di non portare i propri figli all'interno della scuola.

Nella scuola Primaria e Secondaria i colloqui settimanali e quelli generali quadrimestrali si svolgono esclusivamente su appuntamento.

I genitori possono essere convocati o informati anche mediante comunicazione telefonica nei casi di urgenza.
Sul sito della scuola e sul registro elettronico, sono reperibili tutte le informazioni che riguardano le attività dell'Istituto.
Nella scuola Secondaria è comunque opportuno che anche l'alunno si informi presso i propri insegnanti sulle ultime disposizioni, così come sulle lezioni svolte, al rientro da una assenza.
È dovere dei genitori visionare le circolari sul registro e firmare tutte le comunicazioni scritte inviate dalla scuola alla famiglia; le stesse si daranno comunque per acquisite, anche in caso di mancanza della firma. Per particolari esigenze la scuola potrà inviare lettere di convocazione a un colloquio con i docenti e/o il dirigente.
Per poter essere contattati in caso di emergenza, ogni genitore deve consegnare alla scuola il recapito telefonico della propria abitazione, del luogo di lavoro e di un telefono cellulare, in modo da essere sempre raggiungibile.
Si chiede inoltre di comunicare ai docenti e alla segreteria eventuali variazioni di indirizzo e di telefono che possono avvenire nel corso dell'anno scolastico.
In caso di necessità di somministrazione di farmaci salvavita che richiedono l'intervento del personale della scuola, i genitori sono tenuti a compilare l'apposito modulo scaricabile dal sito.

12. Formazione classi prime e formazione sezioni scuola dell'infanzia

L'inserimento a scuola dei bambini all'inizio dell'anno scolastico viene regolamentato dal "PROGETTO ACCOGLIENZA"
Gli alunni stranieri che arrivano in corso d'anno vengono inseriti secondo il protocollo Intercultura.

Scuola dell'Infanzia

Le sezioni verranno formate da una commissione di docenti coordinati dal referente di plesso.

I bambini sono suddivisi per gruppi eterogenei per età; per la formazione delle sezioni vengono considerati i seguenti criteri:

- maschi –femmine;
- alunni con disabilità (secondo normativa vigente);
- data di nascita;
- numero di bambini che hanno frequentato l'Asilo Nido;
- i fratelli verranno inseriti in sezioni diverse.

Scuola Primaria e Secondaria

L'iscrizione e il numero degli alunni presenti nelle classi sono regolamentati dalla normativa vigente. I criteri di formazione delle classi prime saranno improntati ai seguenti principi:

- equa distribuzione degli alunni tra le classi in base ai diversi livelli di preparazione e ai gradi di problematicità, al fine di formare "classi eterogenee al loro interno ed omogenee fra di loro";
- equa distribuzione di alunni provenienti da classi e scuole diverse;
- equa distribuzione di maschi e femmine;
- alunni con disabilità (secondo normativa vigente);
- per la formazione delle classi prime ci si avvale della collaborazione e delle indicazioni degli insegnanti dell'ordine di scuola precedente, attraverso incontri programmati e, laddove sia necessario, si tiene conto delle informazioni raccolte attraverso i colloqui con le famiglie.
- nella scuola Secondaria i ripetenti rimangono nelle sezioni di provenienza, tranne nei casi di documentata incompatibilità o di particolari necessità.

13. Iscrizioni tardive e trasferimenti da altre scuole

Nel caso di iscrizioni in corso d'anno e di trasferimenti da altre scuole, l'alunno viene assegnato, dopo attenta valutazione da parte del Dirigente in collaborazione con i docenti, alla classe più idonea ad accoglierlo.

Nella scuola dell'infanzia l'alunno sarà inserito nella sezione con il posto disponibile.

14. Regolamento viaggi e visite d'istruzione

Il Collegio Docenti, su proposta dei Consigli di sezione, interclasse e classe, elabora il piano annuale delle visite didattiche e dei viaggi d'istruzione. Il Consiglio d'Istituto delibera il piano proposto dal Collegio Docenti. Le uscite all'interno del territorio comunale sono autorizzate all'inizio dell'anno da un unico documento a firma delle famiglie, cui seguiranno comunicazioni sul registro elettronico, circa i tempi e le modalità di svolgimento. Nell'ultimo mese di lezione non saranno, di norma, autorizzati viaggi d'istruzione o visite didattiche, ad eccezione di visite naturalistiche o rassegne delle arti espressivo - creative. Le visite didattiche e i viaggi d'istruzione rientrano a pieno titolo nelle attività didattiche. La scuola, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, contribuisce alle spese delle famiglie con difficoltà economiche, che potranno inoltrare richiesta di contributo entro date prestabilite, che saranno comunicate tramite circolare. Le visite e i viaggi devono essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi ed avere finalità di promozione culturale, ambientale e sportiva.

Mete e durata delle visite e dei viaggi

Le visite didattiche devono esaurirsi di norma nell'arco dell'orario scolastico; i viaggi d'istruzione possono avere una durata massima di tre giorni, considerati gli impegni economici che comportano. Potranno essere valutati progetti di particolare interesse anche in deroga alla durata massima dei viaggi. Non è consentito viaggiare nelle ore notturne.

Accompagnamento

Gli alunni devono essere preferibilmente accompagnati dai docenti della classe e delle materie direttamente interessate alla visita o al viaggio.
Per i viaggi d'istruzione della scuola dell'infanzia si può chiedere l'ausilio di collaboratori scolastici o di adulti accompagnatori individuati tra i genitori.
Anche durante i viaggi tutti i partecipanti alle attività extra scolastiche sono garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi. Gli insegnanti rispondono direttamente della vigilanza e dell'assistenza ai loro alunni.

15. Regolamento disciplina - Sanzioni disciplinari

(Nuovo DDL Valditara, settembre 2024 in materia di disciplina)

Il comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.

Finalità educativa delle sanzioni

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle diverse discipline.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionali all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

- I provvedimenti disciplinari dovranno essere:
  - condivisi il più possibile da parte dell'alunno e della famiglia;
  - contestuali in riferimento alla situazione complessiva, alle caratteristiche personali e socioculturali dell'alunno.
- I provvedimenti disciplinari hanno in particolare l'obiettivo di tutelare i ragazzi oggetto di denigrazione o comportamenti persecutori da parte dei compagni.

Tipologia dei comportamenti scorretti

I comportamenti verso i quali si procede anche sul piano disciplinare sono quelli che:

- danneggiano la crescita formativa ed intellettuale dell'alunno, che assolve in modo inadeguato ai propri doveri scolastici, quali, ad esempio:

- non studiare;
- non prestare attenzione;
- non portare materiale didattico;
- non annotare i compiti sul diario;
- non frequentare regolarmente;
- non osservare l'orario con puntualità;

- danneggiano strutture, attrezzature, materiale della comunità scolastica, ivi compresi i furti;
- arrecano danno e offendono le persone (compagni, personale della scuola, genitori) compromettendo il rapporto di rispetto e di fiducia che sta a fondamento del contratto formativo, quali gesti ed espressioni poco rispettosi; offese e minacce; atti di bullismo; uscite dalla classe non autorizzate.

DDL 1830, Valditara

A seguito dell'approvazione il 25 settembre 2024 del DDL 1830 a firma del Ministro dell'Istruzione e del Merito Valditara, è opportuno mettere a conoscenza gli studenti, le studentesse e le loro famiglie delle modifiche apportate al regolamento disciplinare e delle ricadute, della nuova normativa in sede di valutazione intermedia e finale.

Il DDL Valditara (Disegno di Legge Valditara) riguarda le sanzioni disciplinari nelle scuole. L'obiettivo del disegno di legge è quello di introdurre nuove misure disciplinari per garantire un ambiente scolastico più ordinato e sicuro.

In particolare, il DDL propone di rivedere e rafforzare le sanzioni disciplinari per comportamenti scorretti o violenti da parte degli studenti, come ad esempio il bullismo, le aggressioni verbali o fisiche verso compagni o insegnanti. Il disegno di legge prevede anche un maggiore coinvolgimento delle famiglie e un potenziamento delle azioni educative, oltre a modifiche su come vengono gestiti i procedimenti disciplinari.

Le principali sanzioni previste dal disegno di legge riguardano:

- Sospensione: Gli studenti che compiono atti di violenza o danni materiali possono essere sospesi per un periodo che può variare in base alla gravità dell'infrazione. La sospensione è una misura disciplinare che interrompe temporaneamente la frequenza scolastica.

- Sospensione dalle attività extracurriculari: Gli studenti che si comportano in modo scorretto possono essere esclusi dalle attività non curricolari, come gite, eventi scolastici o altre attività extrascolastiche.

- Affidamento di attività educative: In aggiunta alle sanzioni più punitive, il DDL prevede che alcuni studenti possano essere sottoposti a attività educative di recupero, come percorsi di riflessione sul proprio comportamento o incontri con specialisti.
- Espulsione: In casi estremi, dove i comportamenti degli studenti sono particolarmente gravi (come violenze fisiche o gravi atti di bullismo), si può arrivare a un'espulsione dalla scuola, che è una misura più severa e definitiva.

- Coinvolgimento delle famiglie: Le famiglie saranno coinvolte in modo più diretto, con obblighi di partecipazione a incontri e percorsi di sensibilizzazione o formazione sul comportamento dei figli. In alcuni casi, potrebbero essere chiamate a rispondere anche in termini economici per i danni causati dai loro figli.

Le sanzioni devono essere graduabili in base alla gravità dell'infrazione e devono essere precedute da un percorso di ascolto e mediazione, dove possibile.

Inoltre, il disegno di legge pone enfasi anche sul recupero educativo degli studenti, non limitandosi solo a punirli ma cercando di correggere comportamenti inadeguati attraverso interventi formativi.

Si riportano le modifiche del DPR 122 del 22 giugno 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative):

- l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avviene anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;
- l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;
- maggiore peso viene conferito al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti.

Inoltre, con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un Dirigente Scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo della somma di cui al primo periodo è determinato dal giudice, tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 7.

Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari saranno commisurati alla gravità delle azioni commesse, come prevede il DDL Valditara.

Agli alunni che manchino ripetutamente ai propri doveri scolastici saranno applicate le seguenti sanzioni:

	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
A	Rimprovero e/o provvedimento scritto dei docenti	Docente che verifica l'inadempienza
B	Rimprovero e/o provvedimento scritto del Dirigente Scolastico	Il Dirigente Scolastico su segnalazione del docente che verifica l'inadempienza della norma
C	Adozione di provvedimento e/o interventi educativi	Consiglio di classe/interclasse
D	Allontanamento dalle lezioni da 1 ad un massimo di 15 giorni	Consiglio di classe/interclasse (Docenti e Dirigente Scolastico)

In alcuni casi le sanzioni disciplinari possono essere convertite nello svolgimento di attività in aggiunta ai normali impegni scolastici o in interventi per la riparazione o la pulizia delle strutture scolastiche danneggiate o imbrattate, eventualmente anche con l'aiuto dei genitori.
Le sanzioni, in particolare quelle al punto D, sono assunte dal competente Organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno, che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli.
I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati ai genitori.
Anche l'eventuale conversione è comunicata per iscritto alla famiglia.
I provvedimenti disciplinari sono riportati nel registro dei Verbali del Consiglio di Classe e di Interclasse e trasmessi con apposito atto.
Dopo una sospensione, i genitori devono riaccompagnare a scuola il/la figlio/a.
All'interno dell'Istituto è presente un Organo di Garanzia composto da due docenti e due genitori, che vigila sulla corretta procedura seguita nella gestione delle sanzioni di cui sopra.
Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili.
Se non sarà possibile accertare l'autore del danno, la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o della sede del plesso interessato.
Speciali sanzioni decise dal Consiglio di Classe o di Interclasse possono riguardare la sospensione dalle uscite didattiche e dalle normali lezioni, oppure l'obbligo di presenza a scuola impegnati in altre mansioni concordate (lavori socialmente utili), sempre successivamente alla comunicazione consegnata alla famiglia.
Le sanzioni condizionano la valutazione in condotta espressa dal Consiglio di Classe o dal team docenti nella scuola Primaria.

Provvedimenti disciplinari specifici per uso scorretto di cellulare e/o dispositivi elettronici.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, una circolare ministeriale ha vietato l'uso dei cellulari dalle classi delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, anche per le attività educative e

didattiche.

L'uso del cellulare e/o la mancata consegna del cellulare e/o di qualsiasi altro dispositivo elettronico in ambito scolastico comporta il loro immediato ritiro da parte del docente. Il cellulare e/o altri dispositivi elettronici saranno trattenuti a carico dell'Istituzione scolastica e verranno restituiti al genitore, che è tenuto a presentarsi a scuola, previa telefonata di convocazione.
Nel caso in cui l'uso determini offesa della dignità e/o violazione della privacy della persona, il Consiglio di Classe valuta l'adozione di provvedimenti disciplinari.
Avverso la sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 gg., è ammesso ricorso all'Ufficio Scolastico, entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione. L'Ufficio preposto decide in via definitiva, sentita la sezione del Consiglio Scolastico Provinciale avente competenza per il grado di scuola cui appartiene l'alunno.

16. Organo di Garanzia

All' interno della scuola è istituito un apposito organo di garanzia che è composto da:

- Dirigente Scolastico, che ne assume la Presidenza;
- due docenti per la scuola secondaria di primo grado e due rappresentanti dei genitori, designati dal Consiglio di Istituto;
- i componenti dell'O. G. restano in carica per un periodo di due anni.

L'organo di Garanzia, istituito con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (Art. 5 commi 2 e 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 249/98 e DPR 235/07) è uno strumento di tutela e garanzia ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, con il compito di:

A. controllare l'effettivo rispetto dello Statuto e la conformità ad esso del regolamento d'Istituto;
B. dirimere le controversie attraverso una corretta applicazione delle norme;
C. prevenire ed affrontare i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
D. esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o di chi esercita la responsabilità genitoriale, in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina, che è parte integrante del presente regolamento d'Istituto.

17. Impugnazione /Ricorsi per le sanzioni disciplinari

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, all'organo di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni.
L'Organo di Garanzia decide anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Ricevuto il ricorso, il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
L'Organo di Garanzia, convocato dal Presidente, si riunisce entro 15 giorni dalla data di presentazione del ricorso. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo almeno 4 giorni prima della seduta.
Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. L'esito del ricorso va comunicato per

iscritto all'interessato. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.